

DELIBERA ORG MARCHE N. 172/b DEL 22/12/2010

**SISTEMA DI CERTIFICAZIONE AMBIENTALE PER L'ACCERTAMENTO
PRELIMINARE DELLE VARIE TIPOLOGIE DI TERRE E ROCCE DA SCAVO
INTERESSATE DA OPERE EDILIZIE ED INFRASTRUTTURALI**

**PREZZARIO PER LE PRESTAZIONI PROFESSIONALI GEOAMBIENTALI RELATIVE
ALLA CARATTERIZZAZIONE DELLE TERRE E ROCCE DA SCAVO**

Con Delibera 172/B del 22/12/2010 e in riferimento agli artt. 73, 74 e 75 del nuovo tariffario dei Geologi in via di approvazione, l'Ordine Regionale dei Geologi delle Marche ha definito un "sistema di certificazione ambientale per l'accertamento preliminare delle varie tipologie di terre e rocce da scavo interessate da opere edilizie ed infrastrutturali" da rendere sulla base dei contenuti della relazione geologica a supporto del progetto.

Tali attività esulano dalle prestazioni tradizionali dell'attività geologica, così come definite dal Tariffario per le prestazioni professionali in essere (D.M. 30.07.96 n.519 smi) ed implicano osservazioni e valutazioni di carattere ambientale di dettaglio molto delicate, che comportano anche responsabilità civile e penale per il professionista. Tali attività rivestono inoltre particolare importanza per definire preliminarmente i costi degli interventi, sulla base della naturalità o del potenziale condizionamento antropico dei terreni interessati dagli scavi, ivi compresa l'individuazione dell'eventuale stato di contaminazione per superamento dei limiti di legge. Diventa perciò estremamente importante definire, già nella fase iniziale di studio, le tipologie e la natura dei terreni interessati dalle opere.

Ciò premesso, al geologo, ai fini della certificazione relativa alla tipologia delle terre e rocce da scavo al di fuori di siti contaminati e con esclusione anche di aree inserite in zone a riconosciuta criticità ambientale, devono essere riconosciuti i seguenti importi:

1. Terreni di sicura origine naturale

Art. 27 (D.M. 30.07.96 n.519 smi) – Compenso a corpo per la definizione del modello stratigrafico-geoambientale di dettaglio e certificazione ambientale di terreni che per le loro caratteristiche geologiche, mineralogiche e di naturalità risultano avere qualità ambientali idonea all'utilizzo come sottoprodotti in interventi che contemplano volumi di scavo $\leq 3.000 \text{ m}^3$

€ 800,00.=

2. Terreni con potenziale condizionamento antropico

Art. 27 (D.M. 30.07.96 n.519 smi) – Compenso a corpo per la definizione del modello stratigrafico-geoambientale di dettaglio e certificazione ambientale di terreni non contaminati, che per la storia pregressa possono avere avuto un qualche condizionamento antropico, vale a dire materiali di riporto di qualunque tipo, materiali riciclati, oppure terreni soggiacenti ad aree già urbanizzate sede di edifici residenziali o industriali o di attività si superficie anche agricola, ivi comprese le aree interessate dagli

effetti dell'attività mineraria esercitata in passato, per interventi che contemplano volumi di scavo $\leq 3.000 \text{ m}^3$ e una sola tipologia di terreno.

€ 1.200,00.=

3. Maggiori volumi di scavo e/o tipologie di materiali

Art. 27 (D.M. 30.07.96 n.519 smi) – Compenso per il prelievo (secondo norma CNR UNI 10202), la valutazione e l'elaborazione dei dati relativi ad ogni analisi in più per maggiori volumi e/o tipologie di materiali verificati, escluso il costo delle relative analisi da computarsi nelle voci di indagine.

€/cad. 300,00.=

Dalle prestazioni sopraindicate sono escluse gli interventi e le caratterizzazioni geoambientali relative a siti contaminati da computarsi sulla base della tipologia della contaminazione e delle prestazioni effettuate.

I costi relativi alla realizzazione di carotaggi, pozzetti, analisi chimiche e merceologiche sulla qualità dei materiali (granulometrie) non vanno computati nella prestazione professionale, ma sostenuti direttamente dal Committente o, qualora questi vengano liquidate direttamente al Professionista, nei costi delle relative indagini.